

Determinazione n. 69/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 novembre 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (E.F.I.M.), in liquidazione coatta amministrativa, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

viste le relazioni semestrali del Commissario Liquidatore ed i relativi rapporti del Comitato di sorveglianza, inerenti il periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2004;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Vice Procuratore Generale Avv. Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il periodo dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, oltreché delle relazioni semestrali e dei rapporti del Comitato di sorveglianza, che alla presente si uniscono perché ne facciano parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento l'unità relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Ente stesso unitamente alla documentazione citata nelle premesse.

L'ESTENSORE

f.to Giovanni Coppola

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2004-31 DICEMBRE 2004 SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI E.F.I.M. IN L.C.A. (ENTE PARTECIPAZIONE E FINANZIAMENTO INDUSTRIA MANIFATTURIERA IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA) PER L'ESERCIZIO 2004

SOMMARIO

PREMESSA – 1. La struttura – 1.1 Commissario Liquidatore – 1.2 Comitato di Sorveglianza – 1.3 Vigilanza – 1.4 Partecipazioni Societarie – 1.4.1 Società possedute al 100% – 1.4.2 Società possedute non al 100% – 1.5 Spesa relativa agli Organi Istituzionali dell'Efim in l.c.a. – 1.6 Spesa relativa agli Organi Istituzionali delle Società possedute – 1.7 Personale dell'Efim in l.c.a. – 1.8 Personale delle Società interamente possedute – 1.9 Costo del personale dell'Efim in l.c.a. e delle Società interamente possedute – 2. L'attività – 2.1 Stato passivo e stato attivo dell'Efim in l.c.a. – 2.2 Stato passivo e stato attivo delle Società interamente possedute – 2.3 Pagamenti effettuati ed incassi realizzati dall'Efim in l.c.a. per conto proprio – 2.4 Pagamenti effettuati ed incassi realizzati dalle Società possedute e loro refluenza sugli stanziamenti pubblici – 3. Consulenze ed incarichi – 3.1 Consulenze ed incarichi conferiti dall'Efim in l.c.a. – 3.2 Consulenze ed incarichi pagati dall'Efim l.c.a. – 3.3 Consulenze ed incarichi conferiti dalle Società interamente possedute – 3.4 Consulenze ed incarichi pagati dalle Società interamente possedute – 4. Il contenzioso – 4.1 Cause attive e passive dell'Efim – 4.2 Cause attive e passive delle Società interamente possedute – 5. La deflazione del contenzioso – 5.1 Transazioni – 5.2 Rinunce alle liti – 6. La contabilità dell'ente – 6.1 L'ordinamento contabile applicato – 6.2 Dati riassuntivi della contabilità dell'Efim in l.c.a. – 6.3 Dati riassuntivi della contabilità delle Società interamente possedute – 7. Considerazioni conclusive

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sui risultati del controllo eseguito sull'attività svolta, dall'1/1/2004 al 31/12/2004, dall'Ente Partecipazione e Finanziamento Industria Manifatturiera in liquidazione coatta amministrativa, che in prosieguo sarà denominato per brevità EFIM.

L'analisi condotta tende ad evidenziare i fatti più salienti intervenuti nel periodo in considerazione mentre, per i periodi precedenti, la Corte dei Conti ha già riferito al Parlamento fino al 31/12/2003 (Atti parlamentari XIV legislatura, doc. XV, n. 301).

1. LA STRUTTURA

1.1 Commissario Liquidatore

L'Efim è stato costituito mediante D.P.R. 27/1/1962, n. 38.

Lo Statuto, modificato con D.P.R. 12/9/1986, n. 667, all'art. 1 prevede che:

“L'E.F.I.M. – Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera, con personalità giuridica di diritto pubblico e sede in Roma, provvede a gestire, operando secondo criteri di economicità, ai sensi della Legge 22 dicembre 1956, n. 1589, le partecipazioni ad esso trasferite o da esso acquisite ai sensi di legge.”.

A seguito di sfavorevoli vicende gestionali, con il D.L. n. 340 del 17/7/1992, l'Efim è stato soppresso e posto in liquidazione. Con reiterazioni successive, si è pervenuti al Decreto Legge n. 487 del 19/12/1992, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 33 del 17/2/1993. Tali norme hanno posto a disposizione del Commissario liquidatore la somma di “non meno di 9.000 miliardi” di lire (4.648,76 milioni di Euro) per le diverse esigenze dell'attività liquidatoria. La somma è stata successivamente elevata di ulteriori 5.000 miliardi (2.582,64 milioni di Euro), ai sensi del D.L. n. 643/94, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/12/1994 n. 738.

In data 21 Gennaio 1995, con Decreto del Ministro del Tesoro, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 dell'1/2/1995, l'EFIM è stato assoggettato alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi del regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Con il medesimo provvedimento sopra citato è stato nominato il Commissario Liquidatore nella persona del Prof. Avv. Alberto Predieri.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 356253 del 27/9/2001 è stato nominato Commissario liquidatore l'Avv. Alberto Bianchi, in sostituzione del Prof. Predieri, deceduto in data 16/8/2001.

1.2 Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza dell'Efim in l.c.a. è stato costituito con Decreto del Ministero del Tesoro del 1° febbraio 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9/2/1995.

Esso risulta composto da:

- 1) Prof. Paolo Germani, Presidente
- 2) Dott. Luciano Borrelli, Componente
- 3) Dott. Alessandro Trotter, Componente

I compiti del Comitato di sorveglianza sono quelli espressamente indicati nell'art. 201 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, concernente la disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa.

Ai sensi del precitato articolo il Comitato di sorveglianza ha gli stessi poteri e compiti che nella procedura fallimentare competono al Comitato dei creditori.

Nel corso del periodo in riferimento (1/1/2004-31/12/2004) il Comitato ha redatto 12 verbali sulle operazioni compiute e sulle opinioni ed osservazioni espresse.

1.3 Vigilanza

La vigilanza sull’Efim in l.c.a. è esercitata dal Ministro del Tesoro (oggi Ministro dell’Economia e delle Finanze), a norma dell’art. 201 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, concernente la disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell’amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa.

A norma del precitato articolo e del provvedimento che dispone la liquidazione coatta amministrativa, il Ministro del Tesoro (oggi Ministro dell’Economia e delle Finanze) sulla liquidazione coatta amministrativa esercita gli stessi poteri che competono al tribunale ed al giudice delegato nella procedura fallimentare.

Nel periodo in considerazione l’Ente ha comunicato di non aver ricevuto alcun rilievo mosso dalla propria Autorità di vigilanza.

1.4 Partecipazioni societarie

Il regime delle Società di cui l'Efim in l.c.a. detiene ancora pacchetti azionari, dopo le dismissioni precedentemente operate, è stato modificato dalla Legge finanziaria dell'anno 2001 (L.23/12/2000, n.388) che con l'art. 156, con l'obiettivo di una accelerazione e riorganizzazione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa delle società che fanno parte del Gruppo Efim, ha disposto il conferimento dei patrimoni di tutte le società in l.c.a. possedute al 100% (direttamente o indirettamente) dall' Efim all'**Alumix S.p.a. in l.c.a.** ed all'**Efimpianti S.p.a. in l.c.a.** (comma 1 e 2), mentre i patrimoni delle società non possedute al 100%, vengono fatti confluire nella **Nuova Breda Fucine S.p.a. in l.c.a.** (comma 4).

Per due società, F.E.B. S.p.A. in l.c.a. e Safim Factor S.p.A. in l.c.a., inizialmente mantenute dal comma 5 con il regime della Legge 33/93, dal 1/1/2002, i patrimoni sono stati conferiti alla Nuova Breda Fucine S.p.a. in l.c.a..

L'Ente ha rappresentato di detenere anche partecipazioni di assoluta minoranza nelle seguenti società non appartenenti all'ex Gruppo Efim:

- a) una partecipazione dell'1,7522% nella Finanziaria Ligure S.p.A. in fallimento con sede in Genova, avente ad oggetto lo studio, la promozione, il potenziamento di iniziative industriali, turistiche, immobiliari, finanziarie e commerciali per la valorizzazione ed il razionale utilizzo delle risorse della Regione ligure e/o delle province limitrofe, anche svolgendo azione di affidamento di iniziative degli Enti locali interessanti lo sviluppo economico della Regione ligure e promuovendo le condizioni per l'insediamento e lo sviluppo di nuove iniziative economiche ed industriali;

b) una partecipazione del 7,8857% di IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A. con sede in Sassari, avente ad oggetto la promozione e la realizzazione di nuove iniziative in qualsiasi settore produttivo, industriale, commerciale e agricolo che consentano il reimpiego dei lavoratori di cui all'art. 5 del d.l. 9/12/1981 n. 721, ed all'art. 6 del d.l. 30/12/1987 n. 536, convertito con modificazioni nella Legge 29/2/1988 n. 148, nonché di quelli di cui all'art. 2-ter del d.l. 29/9/1992 n. 393 e successive modificazioni e all'art. 7, comma 6 bis del d.l. 20/5/1993 n. 148, convertito con modifiche nella l. 19/7/1993 n. 236. Le suddette attività potranno essere espletate anche in favore dei lavoratori destinatari delle disposizioni in materia di trattamento speciale di disoccupazione, di cui all'art. 7, comma 6-ter del d.l. 20/5/1993 n. 148, convertito con modificazioni dalla l. 19/7/1993 n. 236 così come modificato dall'art. 1, comma 1-ter del d.l. 9/10/1993 n. 404, convertito con modificazioni dalla l. 4/12/1993 n. 501;

c) una partecipazione dello 0,794% in FINSIEL S.p.A. con sede in Roma, avente ad oggetto l'assunzione e la realizzazione, in qualunque forma, di iniziative anche industriali, nel settore delle applicazioni delle tecnologie dell'informazione, da attuare direttamente o attraverso l'acquisizione di partecipazioni ed interessenze in enti, società, consorzi, istituti ed altre forme associative, nonché il coordinamento tecnico-amministrativo e finanziario di tali partecipazioni ed interessenze;

d) una partecipazione dello 0,0055% in S.F.I.R.S. – Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna S.p.A. con sede in Cagliari, avente ad oggetto la promozione e l'assistenza di iniziative economiche conformi ai piani ed ai programmi di cui alle leggi 11/6/1962 n. 588, 24/6/1974 n. 268 e 23/6/1994 n. 402, sia direttamente che attraverso la partecipazione al capitale delle imprese; la promozione di specifiche

iniziativa imprenditoriali in settori innovativi e di operare investimenti per la prestazione di servizi a favore delle imprese.

Premesso quanto sopra, può effettuarsi l'elencazione seguente che distingue le società possedute dall'Efim al 100% e le società possedute da EFIM non al 100%.